



La comunità RS



del
**Gruppo scout AGESCI
ANZIO-NETTUNO 1**

presenta:

**non tutti
sanno che**



Un gioco d'informazione ☺...sui temi
sociali del: **LAVORO**, dell'**AMBIENTE** e
dell' **EDUCAZIONE**

LAVORO

QUALE E' L'OCCUPAZIONE IN ITALIA?

LO SAPEVI CHE...

Rispetto a gennaio 2022 diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-6,7%) sia il numero di inattivi (-3,7%).

Gli occupati in Italia sono coloro che svolgono un lavoro. In particolare, sono occupate le persone dai 15 anni in su che hanno lavorato almeno un'ora durante la settimana di riferimento.



ESISTE IL CAPORALATO NELLA ZONA PONTINA?

Cos'è il caporalato?

Il caporalato è una forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d'opera nel lavoro dipendente, sanzionata dagli ordinamenti di vari Stati del mondo.

Le origini del caporalato vengono spesso rintracciate nel mercato di piazza degli inizi del '900, quando ogni mattina all'alba i braccianti si recavano nelle piazze per essere scelti nel mercato delle braccia e portati a lavoro.

Chiunque recluti manodopera per destinarla al lavoro e chiunque utilizzi, assumi o impieghi manodopera sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

Lo sfruttamento della manodopera a basso costo cioè del caporalato in agricoltura è più diffusa al Sud, in Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia.

Quando capiamo che siamo sfruttati?

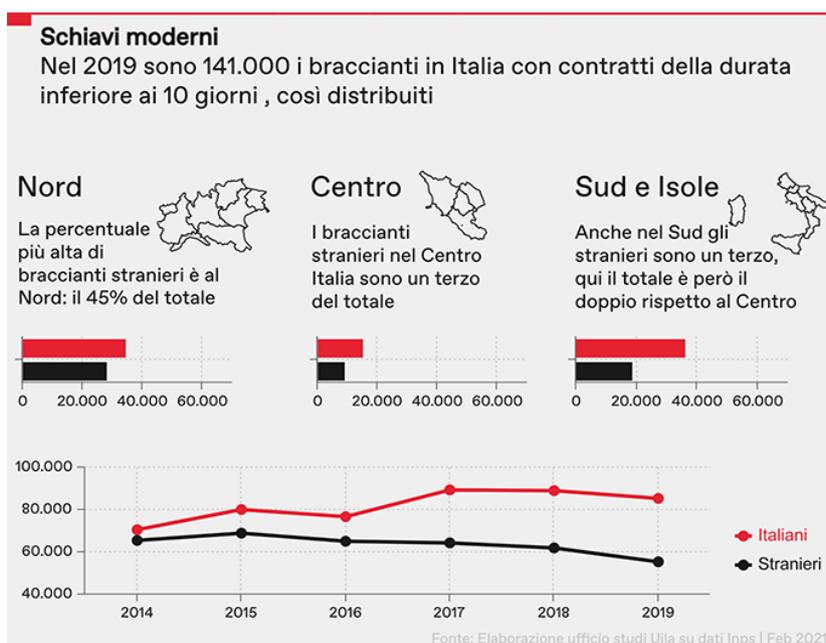
Quando si approfitta, senza scrupoli, del lavoro di altre persone per conseguire il proprio utile. Si considera poi sfruttamento minorile il lavoro effettuato da minori al di sotto dell'età minima stabilita dalla legge cioè non deve essere inferiore ai 15 compiuti.



Anche nelle nostre zone come nella zona Pontina il caporalato sta prendendo piede

LO SAPEVI CHE...

Nella provincia di Latina, ad esempio, è già in vigore la campagna "**Stop al Caporalato**". Si tratta di una tessera, che può essere richiesta al centro per l'impiego, che offre la possibilità di viaggiare gratuitamente sulle linee Cotrale e sui mezzi di trasporto pubblico local "S.a.c. 2019", attivi in **molti comuni della provincia pontina**.



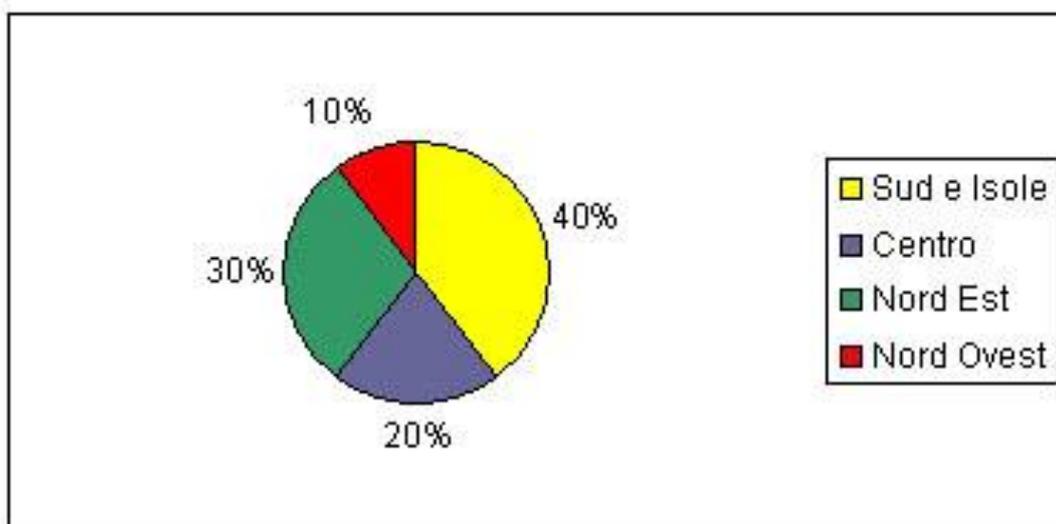
COSA E' LO SFRUTTAMENTO MINORILE?

Il lavoro minorile o sfruttamento minorile è definito come una qualsiasi attività lavorativa che vieta lo studio e la libertà nella fase minorile, della dignità e influisce negativamente sul loro sviluppo psico-fisico.

LO SAPEVI CHE...

Molti bambini sono coinvolti nei processi produttivi dell'economia globalizzata: in agricoltura, in miniera, nei servizi e nelle industrie per la produzione di beni destinati all'esportazione.

Essi sono spesso reclusi, emarginati, esposti a sofferenze fisiche e psicologiche. Da sempre l'**UNICEF** (United Nations International Children's Emergency Fund) combatte la piaga del lavoro minorile, e lo fa sulla base di una posizione che tiene conto della natura complessa del fenomeno e delle condizioni concrete in cui versa l'infanzia sfruttata.



ESISTE LA SICUREZZA SUL LAVORO?

LO SAPEVI CHE...

L'esposizione ai fattori di rischio fisico sul lavoro è percepita in modo diverso da uomini e donne?

Tra gli uomini i fattori di rischio più frequenti sono legati all'assumere posizioni dolorose o stancanti, a movimenti ripetitivi della mano o del braccio, al sollevamento o spostamento dei carichi pesanti; tra le donne i movimenti ripetitivi sono al primo posto insieme allo sforzo della vista.

LO SAPEVI CHE...

L'esposizione ai fattori di rischio fisico sul lavoro è percepita in modo diverso da stranieri e italiani?

I lavoratori stranieri si sentono più esposti a rischi associati a lavori di tipo manuale, quali posizioni dolorose o stancanti, movimenti ripetitivi e sollevamento o spostamento di carichi pesanti; per gli italiani il fattore di rischio più alto è lo sforzo della vista, più associato alle posizioni impiegate che come è noto sono meno frequentemente coperte da stranieri.

LA MATERNITÀ E' PENALIZZATA?

LO SAPEVI CHE...

Secondo i dati Istat nel 2020 per le donne con 1 figlio il tasso di occupazione è del 56,3% mentre con 3 o più figli scende al 44,2%. Alla nascita dei figli, l'11% delle donne ha abbandonato il lavoro in caso di un figlio solo, il 17% con due figli, il 19% con tre o più.

A scoraggiare la maternità c'è un altro dato, confermato dall'Inps, secondo cui nei ventiquattro mesi dopo il congedo di maternità la donna guadagna in media tra il 10 e il 35% in meno di quanto avrebbe guadagnato se non avesse avuto il figlio.



L'AMBIENTE

QUALE E' IL TASSO DEL RICICLO A NETTUNO?

LO SAPEVI CHE...

Il comune di Nettuno è stato premiato da Legambiente per l'elevato tasso di riciclo, questo ammonta al 67%

QUALE E' LA PERCENTUALE DI LA SICCIITÀ IN ITALIA?

LO SAPEVI CHE...

A causa delle scarse piogge, nel 2023 secondo i dati del Consiglio nazionale delle ricerche la percentuale dal 6% al 15% popolazione italiana vive in territori esposti alla siccità.

QUANTA ENERGIA RINNOVABILE PRODUCE IL LAZIO?

LO SAPEVI CHE...

Le fonti di energia rinnovabile costituiscono ad oggi nel Lazio 16% della produzione di energia all'anno.

Una percentuale che è in crescita



QUALI SONO LE SPECIE A RISCHIO ESTINZIONE ?

LO SAPEVI CHE...

In Italia, nonostante gli sforzi per l'ambiente ci sono alcune specie che sono in pericolo di estinzione e sono:

- L'Orso Bruno Marsicano
- L'Aquila del Bonelli
- Il Capovaccaio
- La Pernice Bianca
- Diverse specie di farfalle diurne
- Lo stambecco alpino
- I pipistrelli
- Alcune specie di anatre mediterranee
- Il Pelobate Fosco

QUALE E' IL LEGAME TRA LA RIFORMAZIONE e INTERNET?

LO SAPEVI CHE...

Ecosia è un'estensione gratuita di google, di cui l'80% dei profitti viene donato ad organizzazioni ambientaliste che hanno progetti di riforestazione e l'altro 20% è destinato a pubblicizzare l'uso del motore di ricerca e le operazioni necessarie al suo corretto funzionamento.



L'EDUCAZIONE

ABBANDONO SCOLASTICO

LO SAPEVI CHE...

Secondo i dati più recenti, nel 2019 in Italia il 13,5% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è uscito dal proprio percorso educativo prima di conseguire il diploma. Un dato che posiziona il nostro paese al quarto posto per abbandono scolastico tra gli stati europei.

Il 11,3% è la percentuale di ragazzi tra i 18 e i 24 anni che hanno abbandonato precocemente gli studi nel Lazio, nel 2018.

Con il 15,7% e il 13,4% le province di Frosinone e Rieti sono ai primi posti per abbandoni nel Lazio, superando anche la media nazionale.

Segue la città metropolitana di Roma, con una quota del 10,7%, mentre chiudono la classifica Latina e Viterbo, con percentuali ampiamente inferiori rispetto alle prime.

QUALE E' LA DIFFERENZA TRA ISCRITTI E LAUREATI?

LO SAPEVI CHE...

In Italia solo il 29% dei giovani riesce a raggiungere un titolo di studio terziario (laurea) a fronte di una media dell'Unione Europea del 41%. L'Italia si trova al penultimo posto per la quota di laureati. In Italia le donne non godono appieno del vantaggio di possedere un diploma di laurea, e quindi presumibilmente di raggiungere posizioni di lavoro più ripagate. I dati riportati dall'Osservatorio Job Pricing 2020 dimostrano che vi è un divario salariale tra uomini e donne laureati maggiore di quelli non laureati, che ammonta a 11.195 euro.

Il gender pay gap (divario retributivo di genere) cresce dunque al crescere del livello d'istruzione, con una differenza retributiva tra uomini e donne laureati del 32,8%, e addirittura del 47,3% dopo un master di 2° livello.

Quali sono i fattori che causano il lento progresso di laureati in Italia? Tasse elevate, alloggi limitati e borse di studio modeste. Sono solo tre dei grandi e rilevanti motivi che hanno scaturito una faticosa crescita della quota di giovani italiani laureati. Le tasse universitarie italiane sono tra le più alte in Europa e solo il 3% degli universitari riesce a permettersi un appartamento. Anche le borse di studio sono poche; solo 1 studente su 10 beneficia di una borsa di studio in Italia, contro una media europea di 1 su 4.

<https://www.universitynetwork.it/giovani-laureati-italiani-dati-eurostat-2020/>

QUANTI SONO GLI STRANIERI NELLE SCUOLE ITALIANE?

LO SAPEVI CHE...

Nell'anno scolastico 2019/20 sono risultati iscritti nelle scuole del nostro paese 877mila ragazzi e ragazze di nazionalità straniera.

Si tratta di un dato che dagli anni '80 ad oggi è andato progressivamente aumentando, ma che ultimamente ha registrato una tendenza alla stabilizzazione. Mentre infatti nel decennio tra gli anni scolastici 2000/01 e 2009/10 il numero di studenti senza nazionalità italiana è cresciuto del 357%, nel decennio successivo, tra gli anni scolastici 2009/10 e 2019/20, l'aumento è stato di entità inferiore, attestandosi al 23,4%.

A essere cresciuto è soprattutto il numero di ragazzi di "seconda generazione", cioè nati in Italia ma senza cittadinanza italiana.

LA VIOLENZA SUI MINORI E' MOLTO ALTA?

LO SAPEVI CHE...

I minori vittime di reati nel Lazio sono stati complessivamente 571, secondo i dati del 2021. Il 73% di loro sono bambine.

Un aumento del 23% rispetto all'anno precedente, indice anche di una maggiore propensione a denunciare, secondo quanto rileva il servizio analisi criminale della Polizia di Stato.

Crescono del 17% i casi di maltrattamento e del 34% le violenze sessuali.

Il Lazio è al quarto posto tra le regioni italiane per numero di mamme bambine.

<https://www.rainews.it/tgr/lazio/articoli/2022/10/sempre-pi-minori-vittime-di-violenza-nel-lazio-99a5018b-ec2e-4465-a42c-2bf39f503461.html#:~:text=I%20minori%20vittime%20di%20reati,criminale%20della%20Polizia%20di%20Stat>
o.



QUALI SONO I DATI DEL PRECARIATO TRA GLI INSEGNANTI?

LO SAPEVI CHE...

I dati parlano chiaro, dal 2015/16 al 2020/21 le cattedre a tempo determinato sono più che raddoppiate, passando da 100.277 a 212.407. I dati sono stati raccolti dall'associazione Trelle ed elaborati da fonte ministeriale.

I dati in questione comprendono gli insegnanti con nomina annuale, sia su posto ordinario che su posto di sostegno e raccontano di un aumento generalizzato su tutta la penisola con punte notevoli a Nord-Ovest dove si toccano quasi i 70mila docenti precari che hanno coperto una cattedra nel 2020-21.

<https://www.orizzontescuola.it/docenti-precari-raddoppiati-in-6-anni-da-100-mila-nel-2015-a-210mila-nel-2021-le-assunzioni-non-coprono-il-fabbisogno-di-insegnanti-i-dati/#:~:text=2023%20%2D%209%3A29-,%20Docenti%20precari%2C%20raddoppiati%20in%206%20anni%3A%20da%20100%20mila%20nel,%20i%20dati&text=%E2%80%9C%20I%20numeri%20da%20cambiare%E2%80%9D%2C,in%20Italia%20sotto%20vari%20aspetti.>

